

Il 16 marzo scorso è entrata in vigore una nuova normativa che prevede il nuovo Istituto d'Allerta d'impresa, con l'obiettivo di contrastare la crisi e l'insolvenza.

In sostanza tutti gli imprenditori, sia individuali che in forma societaria, hanno l'obbligo di dotarsi di un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile.

L'impresa si dovrà mettere nella condizione di rilevare la crisi in anticipo dotandosi, sopra determinati limiti ancora in corso di emendamento, di organi di controllo, sindaci e revisori.

Vorrei lasciare da parte gli aspetti connessi a quelle società che avranno l'obbligo di dotarsi degli organi di controllo sopra citati, per focalizzarmi sulla novità dell'art. 2086 del Codice Civile, in quanto (e la cosa sembra non essere compresa da tutti) riguarda le imprese di fatto nella sua totalità, seppure con delle differenziazioni (imprenditori individuali, società di qualsiasi tipo, imprese agricole, imprese minori).

Il nuovo sistema di allerta, così come previsto, porta l'imprenditore a monitorare la situazione aziendale
(anche in ottica prospettica e non solo consuntiva)
, e rappresenta un
a maggiore tutela
aziendale, evitando che una situazione di difficoltà
possa
aggravarsi
, fino a diventare crisi
irreversibile

Soprattutto al fine di evitare la segnalazione operata dagli istituti Incas (Inps, Agenzia delle Entrate, Banche) all'organismo creato presso le Camere di Commercio, la qual cosa genererebbe non pochi allarmismi esterni.

L'implementazione del sistema di allerta interna (o più semplicemente il dotarsi di un'organizzazione più efficace per monitorare gli aspetti economico - finanziari di un'azienda),

IL TRENO

Scritto da Administrator
Lunedì 27 Maggio 2019 17:12 -

può significare crescita per l'azienda stessa, portandola ad un cambiamento positivo.

Il messaggio quindi vuol dire essere in grado di anticipare la crisi e ascoltare i campanelli d'allarme eventuali per non rientrare nelle aziende che in poco tempo possono ritrovarsi in situazioni di non ritorno.

**“Crisi è quel momento in cui il vecchio muore ed il nuovo stenta a nascere.”
(Antonio Gramsci)**